



Istituto Botanico Hanbury

1894

Genova, 7. Marzo 1894.

Caro Amico

Vengo oggi da te con una domanda d'indole delicata e confidenziale, per cui ti prego di disbruggere questa mia, dopo avermi risposto: vorremmo avere un tuo avviso o consiglio, riguardo ad una domanda che si è fatta alla nostra Università, cioè alla Facoltà di Scienze di Genova.

Il Sig. Ugolino Martelli di Firenze, cioè, che tu pure conosci, ha domandato la libera docenza per tit. li presso la nostra Università, ed il Ministero, come d'uso, ci ha trasmesso i relativi titoli, colla domanda di procedere come di Legge.

La Facoltà naturalmente ha nominato una commissione, composta di tre membri, della quale

fanno parte il Prof. Issel, il
Prof. Piccone, ed io. Fin qui
nulla di male: ma lo scabroso viene
ora. Come fai, il Martelli, presen-
tatosi nel 1892 al concorso di Catane
non ebbe l'eleggibilità, anzi ebbe
4 voti fra i cinque contrari; e dilu-
so subito, che credo gli si sia fatto
sorto, come ad altri, in quel concor-
so, e che l'unico voto favorevole gli-
lo diedi io.

I titoli scientifici del Martelli
sono realmente molti, e discreta-
mente buoni (malgrado varie pec-
che di leggerezza); e credo che la Com-
missione (la quale però non ha ancor
cominciato il suo lavoro) facilmente
farà propizia a proporre, che al
M. si conceda la libera docenza per
titoli, a Genova.

Ma ci troviamo innanzi allo
scoglio minaccioso del Consiglio Su-
periore. Lo sai, che in generale
ivi non sono molto inclinati
ad accordare la libera docenza per
titoli; e potrebbe darci benissi-
mo,

fidandosi

Del che il Consiglio, basandosi più
sul giudizio di 5 botanici ordinari,
convocati nel 1892 a giudicare de' ti-
toli del M., che del nostro mede-
simo giudizio ora emesso nella Com-
missione Genovese, e che ci dices-
se un bel no, dando così un
certo voto di sfiducia alla Com-
missione, ed alla Facoltà stessa che
avrebbe adottato e fatto suo il
voto della Commissione.

Si teme questo, perché
anche in altra occasione il Conf.
Sup. fece fare la stessa bella figu-
ra alla nostra Facoltà (quando
cioè 2 o 3 anni fa una Commissione
nostra propose di nominare libero
docente il mineralogo Dott. De Meunier),
e possibilmente vorremmo evi-
tare un "secondo schiaffo": cioè
se non non possiamo firci (rela-
tivamente) dell'appoggio e della
conferma del Cons. Sup., faremmo
purtuttavia qualche altra proposta
(p. es. di far conferire il giudizio

sui titoli del M. alla prima
Commissione di Botanici convo-
cata a Roma).

Ora, essendo tu membro
del Consiglio, è evidente che a
te verrà data la faccenda per
la relazione; e tutto dunque
dipende da te - e quasi tutto.

~~Ma~~ Tu conosci certa-
mente i numerosi lavori del
Martelli, e credo che ne hai
buona opinione: poi fai come,
pur troppo, andarono le cose
in quella Commissione sparsi ete-
rogenea e poco affiatata, per
cui credo che anche il Conf.
Sup. non vorrà dare soverchio
peso al giudizio negativo allora
emesso; tanto più che negli
ultimi anni il M. pubblicò
varj lavori, in aggiunta a quelli
che nel 1842 presentò. Noi farem-
mo risultare ciò nella relazio-
ne, che faremo molto partico-
lareggiata, per facilitarti l'opera



Genova,

18

Istituto Botanico Hanbury

sua. Ma prima
di metterci all'opera,
vorremmo sapere la
sua opinione circa quello
che secondo te farà il Conf. Sup.,
ed i miei colleghi mi hanno
pregato appunto d'interro-
garti in proposito confiden-
zialmente. Come vedi, l'ho
fatto colla massima sinceri-
tà, e ti prego di volermi
rispondere appena lo puoi,
perchè vorremmo finire la
pratica prima delle vacan-
ze pasquali: così il Conf. Sup.
potrà occuparsi della qui-
stione nella prossima seduta
d'Aprile. —

Spero che tu e la tua
famiglia sarete tutti benissi-
mo. Anche da noi non c'è
male;

le Gambine crescono sane ed allegre; soltanto mia moglie non fa ancora acclimatarsi a Genova.

Io lavoro molto, ma non riesco mai a fare quanto vorrei. Il Museo mi porta via un gran tempo, in causa della mancanza di personale; ho acquistato molte belle cose nuove: piante d'Australasia, circa 1500 sp.; 900 sp. di piante del Messico; un Erbario ricchissimo di piante del Brasile e della Crimea, le piante raccolte dal Bornmüller nella Persia; attendo altre dell'Africa meridionale che mi promette lo Schinz..... e tutta questa roba deve essere avvelenata, impillata, inferita; devo separare i doppi ecc. — insomma, un lavoro infinito! Così la Teratologia procede

lentamente: però ho avuto la
soddisfazione in questi giorni
di finire colle *Ga Angiosperme*
tutte: così non restano che
le *Gimnosperme* e le *Crittogamae*.
Però ci vorranno ancora
parecchi mesi prima che sia fi-
nita: non ne vedo l'ora!

Ho molti duplicati di cui ti
manderò l'elenco, soprattutto
di piante australiane, della Liguria,
e dell'Apia minore, anche
varie collezioni di legni, tutti
determinati. Se appiri a qual-
che cosa di queste collezioni, pri-
vimele, e dimmi cosa potresti
offerirmi in cambio.

Adio, per favore.

Ricordami alla tua famiglia
e agli amici comuni, anche
mia moglie vi manda saluti
affettuosi.

Affettuoso Tuo

O. Penzig